

Dopo i casi di decessi materni arrivano le prime indiscrezioni sulle indagini

# Morte di parto, è fatalità

## Gli ispettori escludono la responsabilità dei medici

INTANTO I MEDICI ANESTESISTI SCRIVONO AL MINISTRO BEATRICE LORENZIN CHIEDENDO CHE SI PUNTI L'ATTENZIONE SUL FATTO CHE IN MOLTI PUNTI NASCITA NON È GARANTITA LA GUARDIA DI ANESTESIA 24 ORE SU 24.

ROMA. Le ispezioni della task force del Ministero della Salute sono terminate, ma dalle prime indiscrezioni sembra che non ci siano particolari responsabilità a carico dell'ospedale civile di Brescia né delle altre strutture (Sant'Anna di Torino, Bassano del Grappa, San Bonifacio di Verona) coinvolte nei quattro casi di donne morte in gravidanza e durante il parto tra fine dicembre e inizio gennaio.

Gli ispettori (la task force è composta dai dirigenti del dicastero e dell'Agenas, dai carabinieri del Nas, da rappresentanti delle Regioni) presenteranno una relazione al ministro Beatrice Lorenzin ma non sarebbero emerse responsabilità delle équipe sanitarie. Si tratterebbe quindi di una concomitanza eccezionale il fatto che si siano verificate tante tragedie simili nel giro di una settimana. Entro lunedì - col referto dell'autopsia - si farà chiarezza sulla morte di Giovanna Lazzari, la donna all'ottavo mese di gravidanza morta durante un cesareo il 31 dicembre all'ospedale civile di Brescia a quindici giorni dal termine previsto per la nascita di sua



### LA TASK FORCE

Il lavoro degli ispettori inviati dal ministro della Salute Beatrice Lorenzin è terminato. Dalle prime indiscrezioni sembrano escluse eventuali responsabilità degli operatori riguardo i casi di morte materna avvenuti nei giorni scorsi

figlia. Intanto, i medici anestesisti rianimatori dell'Aaroi-Emac intervengono nel dibattito indicando alcune criticità che vanno al di là dei casi specifici (e anzi sottolineando che due degli ospedali coinvolti, il Sant'Anna di Torino e gli Spedali Civili di Brescia «sono centri di assoluta eccellenza», mentre quelli di Bassano del Grappa e San Bonifacio-Verona «sono di altrettanto riconosciuta qualità organizzativa e professionale»). Gli anestesisti richiamano l'attenzione sulla necessità che nei punti nascita ci sia la guardia anestesio-

logica 24 ore su 24. «Un percorso nascita sicuro esige condizioni strutturali e organizzative minime indispensabili, solo rispettando le quali, pur senza potersi illudere di azzerare completamente i rischi legati alla gestazione e al parto, può esserci la massima garanzia possibile di una reale sicurezza della gestante-partoriente e del nascituro o del neonato. Tra tali condizioni, è di basilare importanza l'immediata disponibilità di un anestesista rianimatore pronto a intervenire. Tale immediata disponibilità è indispensabile per poter

affrontare con la massima professionalità e competenza specialistica che soltanto un anestesista rianimatore può avere, situazioni critiche che in una gravidanza, soprattutto nelle fasi finali, sono sempre possibili in ogni istante, e garantire la sicurezza della madre a cui è dedicato». Non ci stancheremo mai di ricordare, scrivono gli anestesisti «che in moltissimi ospedali non è garantita la guardia anestesio-logicologica h24, nonostante sia prevista dal contratto di lavoro al quale tutti gli ospedali pubblici dovrebbero attenersi».

